



Il verde sportivo esempio d'innovazione

a cura della redazione

La decima edizione della kermesse milanese ha confermato la centralità della manifestazione nel settore con numeri da record. Tecnologie, sostenibilità e nuove prospettive i temi al centro della tre giorni

La decima edizione di Myplant & Garden, andata in scena presso la Fiera Milano Rho, ha confermato il proprio ruolo di principale manifestazione professionale italiana dedicata alle filiere del verde, registrando numeri record e consolidando una dimensione sempre più internazionale. Con 800 marchi espositori distribuiti su 60.000 metri quadrati e quasi 28.000 visitatori professionali, l'evento ha rappresentato una fotografia aggiornata di un comparto che continua a crescere sia sul piano economico sia sotto il profilo dell'innovazione.

Per chi opera nel settore golfistico, Myplant si è rivelata ancora una volta un appuntamento di assoluto interesse. Il verde sportivo è infatti diventato uno degli ambiti più dinamici dell'intera manifestazione, grazie all'evoluzione delle tecnologie per la manutenzione, alla crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale e alla necessità di gestire superfici erbose sempre più performanti in un contesto climatico complesso.

La fiera ha mostrato chiaramente come il concetto di gestione del verde sportivo stia vivendo una profonda trasfor-

mazione. Dai campi da golf agli impianti calcistici, dalle piste di atletica alle grandi aree ricreative, la manutenzione non può più essere considerata una semplice attività operativa. Oggi rappresenta una disciplina altamente specializzata che integra agronomia, tecnologia, analisi dei dati, sostenibilità e gestione delle risorse.

In questo contesto si inserisce il successo dell'area speciale MY Green Sports, uno degli spazi più visitati della manifestazione. Sviluppata in collaborazione con importanti realtà istituzionali e con il supporto di Kulture Multimedia, l'area ha ospitato un fitto programma di incontri che ha coinvolto federazioni, leghe professionistiche, progettisti, manutentori e aziende leader del settore.

Particolarmente significativa è stata la presenza del mondo golfistico attraverso gli interventi della Federazione Italiana Golf, dell'Associazione Italiana Tecnici del Golf (AITG) e di numerosi professionisti impegnati quotidianamente nella gestione dei percorsi. Un segnale importante che conferma come il golf sia oggi uno dei laboratori più avanzati per la sperimentazione di nuove tecniche di manutenzione sostenibile.

Tra i temi maggiormente discussi è emersa la gestione efficiente della risorsa idrica. Le sempre più frequenti ondate di calore e i periodi di siccità stanno imponendo nuove strategie nella manutenzione dei tappeti erbosi. Non a caso molte delle innovazioni presentate in fiera hanno riguardato sistemi di irrigazione intelligenti, sensori per il monitoraggio dell'umidità del terreno e piattaforme digitali capaci di ottimizzare i consumi attraverso l'analisi in tempo reale dei dati ambientali.

Le tecnologie di precisione rappresentano ormai una realtà consolidata anche nel settore golfistico. Sensori interrati, centraline meteo, software gestionali e sistemi di mappatura permettono di intervenire esclusivamente dove necessario, riducendo gli sprechi e migliorando la qualità delle superfici



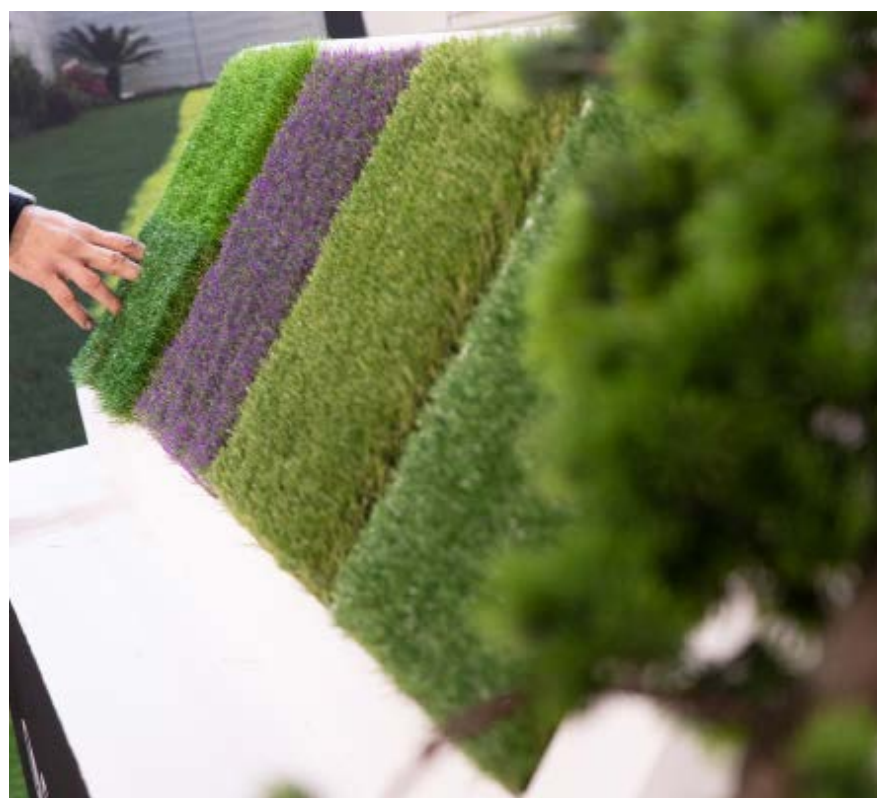
di gioco. Un approccio che risponde sia alle esigenze economiche dei club sia alle richieste di sostenibilità provenienti dalle istituzioni e dai giocatori stessi.

Grande attenzione è stata riservata anche all'evoluzione del comparto macchine. Myplant 2026 ha registrato un vero e proprio boom del settore, che ha raddoppiato gli spazi espositivi rispetto alle precedenti edizioni. Per i superintendent e i responsabili della manutenzione dei campi da golf si è trattato di un'occasione unica per osservare da vicino le più recenti innovazioni nel campo della robotica, dell'elettrificazione e dell'automazione.

Tagliaerba autonomi, veicoli elettrici, sistemi di gestione da remoto e piattaforme integrate per il monitoraggio delle attività rappresentano ormai strumenti concreti e sempre più diffusi. La riduzione delle emissioni, dei consumi energetici e dei costi operativi è diventata una priorità condivisa da tutta l'industria del verde sportivo.

Un altro tema centrale emerso durante la manifestazione riguarda la salute del suolo. Le aziende presenti hanno proposto numerose soluzioni innovative basate su biostimolanti di nuova generazione, ammendanti organici, biochar e prodotti destinati a migliorare la fertilità e la capacità di ritenzione idrica dei terreni. Aspetti particolarmente rilevanti per il golf, dove la qualità agronomica del terreno rappresenta la base per ottenere superfici performanti e durature.

L'attenzione alla sostenibilità è stata uno dei fili conduttori dell'intera manifestazione. Dai substrati ecocompatibili alle tecniche di economia circolare, dai sistemi per il recupero del-





le acque alle applicazioni dell'intelligenza artificiale, Myplant ha mostrato una filiera consapevole delle sfide ambientali che caratterizzeranno i prossimi anni.

Per il settore golfistico questo approccio assume un significato ancora più profondo. I campi da golf moderni sono infatti sempre più chiamati a svolgere un ruolo ambientale oltre che sportivo. La tutela della biodiversità, la conservazione degli habitat naturali e la gestione sostenibile delle risorse rappresentano oggi elementi fondamentali nelle strategie di sviluppo dei circoli.

Non è un caso che molti degli incontri dedicati al verde sportivo abbiano affrontato il tema delle certificazioni ambientali, della valorizzazione degli ecosistemi e dell'integrazione dei percorsi golfistici nel territorio. Una visione che considera il campo non soltanto come infrastruttura sportiva, ma come patrimonio paesaggistico e ambientale.

Particolarmente interessante è stato inoltre il confronto tra diverse discipline sportive. I contributi di rappresentanti di Lega Serie B, Lega Pro, Federcalcio Servizi, LND Impianti, FIDAL, CONI e Centro Tecnico Federale di Coverciano hanno evidenziato problematiche comuni e possibili sinergie nella gestione delle superfici sportive.

La presenza di progettisti, ricercatori universitari e centri di ricerca ha ulteriormente arricchito il dibattito. Università, istituti agronomici e professionisti del paesaggio hanno sottolineato l'importanza di un approccio multidisciplinare

nella progettazione e manutenzione degli impianti sportivi, capace di coniugare prestazioni tecniche, sostenibilità e qualità estetica.

L'intera manifestazione ha inoltre confermato la straordinaria vitalità economica del settore. Il florovivaismo italiano si presenta infatti con numeri estremamente positivi: una produzione che ha superato i 3,25 miliardi di euro e un export che nel 2025 ha raggiunto il valore record di oltre 1,3 miliardi di euro.

Si tratta di dati che testimoniano la competitività di un comparto nel quale il verde sportivo rappresenta una componente sempre più strategica. Le competenze sviluppate nella gestione dei campi da golf, dei centri sportivi e degli impianti professionali stanno infatti diventando un importante elemento di eccellenza riconosciuto anche a livello internazionale.

A testimoniare la crescente proiezione globale della manifestazione è arrivata la presenza di oltre 200 delegazioni di buyer provenienti da 47 Paesi e l'attenzione verso mercati emergenti come il Medio Oriente, dove lo sviluppo di nuovi impianti sportivi e turistici sta generando importanti opportunità per aziende, progettisti e professionisti del verde.

Nel commentare il successo dell'evento, Valeria Randazzo, Exhibition Manager di Myplant, ha sottolineato il valore della comunità che ruota attorno alla manifestazione: "Myplant cresce perché è costruita tutti insieme. Nasce dalle aziende, dalle associazioni di categoria, dalle rappresentanze, dai partner,

dalle case editrici. È una comunità. Anzi, è una grande famiglia. È la nostra grande 'casa'. Camminando nei padiglioni ci salutiamo, a volte anche solo con uno sguardo. Ci riconosciamo. Ci stimiamo. Perché questa 'casa' l'abbiamo costruita insieme, con fatica, tenacia, investimenti, fiducia reciproca. Mattone dopo mattone. Senza questa grande famiglia, senza la forza di questa comunità, nulla sarebbe stato possibile. Questa decima edizione è un enorme, profondo, sincero grazie a chi, ancora oggi, continua ad aggiungere mattoni e a far crescere questo splendido palazzo".

Il messaggio che arriva da Myplant & Garden 2026 è chiaro: il futuro del verde sportivo sarà sempre più tecnologico, sostenibile e integrato. Per il mondo del golf, chiamato a conciliare eccellenza agronomica, qualità di gioco e responsabilità ambientale, la manifestazione milanese si conferma un osservatorio privilegiato sulle tendenze che stanno ridisegnando il settore. Un luogo dove innovazione, ricerca e competenze convergono per costruire i campi del futuro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

21-23 ottobre 2026: Dubai (UAE) –
2ª edizione di Myplant & Garden Middle East

24-26 febbraio 2027: Milano (IT) –
11ª edizione di Myplant & Garden

